

Viaggio nelle pagine dove Dio respira di nascosto

DI MARTA VALAGUSSA

«Cristiani sono fieri di essere discepoli di un Maestro che raccontava storie. Inventava racconti. Per accompagnare all'Invisibile attingeva alle immagini feriali, intrecciava le trame di fatti ordinari, mestieri usuali, piccole cose che per parlare hanno bisogno di essere ascoltate con cuore profetico». Così don Paolo Alliaia spiega il motivo per cui anche quest'anno torna a proporre incontri di lettura di testi laici, all'interno dei quali intravedere la mano di Dio, anzi il respiro di Dio.

«Gesù raccontava perché le storie sono potenti: diceva che le storie hanno la forza di scarta, ma irrefrenabile del seme e del lievito. Racconti una storia e quella lavora nel cuore di chi l'ha ascoltata con fiducia. E allora gli cresce e lievita dentro, e va a finire che gli cambia lo sguardo: lo accompagna a vederle le cose del mondo come le guarda Gesù», prosegue don Alliaia.

Gli incontri si terranno a cadenza mensile,

sempre il giovedì sera, dalle 20 alle 21.30 nella chiesa di Santa Maria Incoronata (corso Garibaldi 116 a Milano). Le serate verranno video-registrate e poi caricate sul canale Youtube di don Paolo Alliaia.

Si comincia venerdì 24 settembre con *Il nome della rosa* di Umberto Eco. Il calendario prosegue il 15 ottobre con *Favole al telefono* di Gianni Rodari; il 12 novembre con *De profundis* di Oscar Wilde; il 10 dicembre con *Il pastore d'Islanda* di Gunnar Gunnarsson; il 21 gennaio con un incontro sul *Purgatorio* di Dante; il 18 febbraio con *L'occhio del lupo* di Daniel Pennac; l'11 marzo con *Giohbe* di Joseph Roth; il 6 maggio con *Niente di nuovo sul fronte occidentale* di Erich Maria Remarque; e infine il 10 giugno si concluderà con *Padrone e servo* di Lev Tolstoj.

«Il respiro di Dio diventa linguaggio, nelle storie di Gesù. E in tutte le storie che si lasciano raggiungere da quel Respiro, che si



Don Paolo Alliaia

schiodano al mondo perché radicate nella Parola: bibliche o meno, cristiane oppure no, quando affrontano i grandi temi dell'umana avventura vogliono nutrire il cuore e spalancare orizzonti. Dio è Dio: non sopporta di essere rinchiuso in confini, fossero anche quelli, peraltro sempre sfumati e misteriosi, della Chiesa cattolica romana - prosegue don Paolo Alliaia -.

Passeggiamo con curiosità e fiducia nella grande foresta della letteratura, anche in quelle pagine dove Dio respira di nascosto. Dove non si parla di Lui, ma dove Lui parla delle cose del mondo, che gli piacciono tanto. Perché poi l'annuncio biblico è questo, in fin dei conti: lo Spirito del Signore è innamorato della sua creazione, e vuole che fiorisca e porti frutto fin dalle radici. È impegnato in questo, dall'inizio di tutti i tempi».

Per informazioni: telefono 02.654855; mail comunicazione.incoronata@gmail.com.



La locandina dell'iniziativa

L'1 ottobre in Duomo la Messa per la scuola

Givedì 1 ottobre alle 17.30 si terrà la celebrazione eucaristica in Duomo proposta a tutti gli insegnanti e i dirigenti di scuole statali e paritarie, di ogni ordine e grado. A concelebrazioni insieme all'arcivescovo saranno sacerdoti che si occupano di pastorale scolastica. Per partecipare occorre iscriversi online (info www.chiesadimilano.it). È questa una delle iniziative inedite di quest'anno che esprimono la sollecitudine e l'attenzione della Diocesi di Milano per il mondo dell'istruzione, tra i più toccati dagli effetti della pandemia. Accanto alla Messa dell'1 ottobre ci sono anche altre iniziative dell'arcivescovo di Milano legate al nuovo anno scolastico. Sono stati infatti diffusi attraverso il portale della Diocesi un videomessaggio, registrato in un liceo milanese, che l'arcivescovo ha voluto rivolgere agli insegnanti di tutte le scuole, e la «Preghiera per la scuola», composta dallo stesso arcivescovo, che invoca la benedizione su ognuno dei giorni che caratterizzano la quotidianità della vita scolastica.



La biblioteca della Facoltà teologica di Milano

Per la prima volta i corsi si svolgeranno in presenza per chi potrà, ma anche in streaming

Una novità che va incontro a chi lavora. Il direttore Stercal racconta le origini e le finalità del Centro studi

Spiritualità da 25 anni tra formazione e ricerca

Riprendono le lezioni della Facoltà teologica

Avrà inizio martedì 6 ottobre l'Anno accademico della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano (piazza Paolo VI, 6 - ingresso da via dei Cavalieri del S. Sepolcro, 3), sia per il ciclo istituzionale sia per il ciclo di specializzazione. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria della Facoltà nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì (ore 10-12; 15-17). Il termine è venerdì 25 settembre, sia per i nuovi iscritti, che dovranno presentare personalmente la documentazione richiesta, sia per il rinnovo che va effettuato solo online sul sito internet www.ftismilano.it dove sono pubblicate anche le quote scolastiche. Il ciclo istituzionale, diretto a offrire agli studenti una prima informazione generale su tutte le discipline teologiche e filosofiche fondamentali, ha la durata di cinque anni e si conclude con il primo grado accademico: Baccalaurato in teologia (titolo valido ai fini dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica secondo le norme dell'Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Cei). I corsi si tengono nei pomeriggi dal martedì al venerdì, dalle ore

14.25 alle 19.15. I primi tre anni sono organizzati in collaborazione tra la Facoltà teologica e l'Istituto superiore di scienze religiose di Milano e prevedono corsi in comune con lezioni che saranno alternate in presenza e da remoto, ma in sincrono. Il quarto e il quinto anno avranno tutte le lezioni in presenza. Il ciclo di specializzazione è diretto a formare gli studenti alla ricerca scientifica e ha la durata di quattro anni. Il primo biennio (2° ciclo) si conclude con il secondo grado accademico: Licenza specializzata. Il secondo biennio (3° ciclo) si conclude con il terzo grado accademico: Dottorato. I corsi si tengono dal martedì al giovedì, dalle 9.15 alle 17.40. Tutte le lezioni si svolgeranno in presenza. Sia per il ciclo istituzionale sia per il ciclo di specializzazione è possibile iscriversi annualmente anche come studenti uditori. La bibliografia indicata nei vari corsi e i libri di testo sono in vendita presso la libreria «Glossa-San Paolo» (piazza Paolo VI, 6 - Milano; tel. 02.86318230; e-mail: lsp.glossamilano@stpauls.it). Per informazioni: tel. 02.863181; fax 02.72003162; e-mail: segreteria@ftis.it.

Un ciclo istituzionale e due bienni «specializzati» Sul sito web le quote scolastiche



Il chiostro della Facoltà teologica dove ha sede il Centro studi di spiritualità. Nel riquadro, monsignor Claudio Stercal

DI LUISA BOVE

Compiete 25 anni il Centro studi di spiritualità di Milano con sede presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. La pandemia da Covid-19 non permette di festeggiare, tuttavia ha contribuito a lanciare una nuova sfida: quest'anno i corsi si svolgeranno in presenza per chi potrà, ma anche in streaming. «Questa novità - spiega il direttore monsignor Claudio Stercal - corrisponde a un'esigenza che abbiamo sempre sentito, perché il corso in giorno feriali favorisce solo chi non lavora». Già durante il lockdown i docenti hanno dovuto imparare e fare lezione online nel secondo semestre, ora quindi continueranno anche con questa modalità.

Come è nato il Centro studi?
«Su iniziativa di padre Strapazzon che gestiva l'Istituto regionale lombardo di pastorale presso il Seminario di corso Venezia a Milano: quando nel 1994 stava per chiudersi si è rivolto a don Pino Colombo, all'epoca preside della Facoltà teologica, e gli ha chiesto di poter avviare il qualche corso. Poi nel 1995 sono stati coinvolti alcuni enti promotori come

la Conferenza episcopale lombarda, religiose, religiosi e Istituti secolari della Lombardia. E così con Strapazzon abbiamo avviato il nuovo Centro studi di spiritualità».

Quali erano le finalità?
«Ha conservato sempre le sue due finalità di formazione e ricerca/risfessione. All'impegno formativo abbiamo aggiunto con un biennio di spiritualità che proponiamo ancora oggi un giorno alla settimana con lezioni il giovedì dalle 9.15 alle 16. La classe è composta da studenti del primo e del secondo anno che frequentano tre corsi alla settimana ogni semestre, quindi 12 in due anni, poi chi sostiene gli esami al termine riceve un diploma, anche se non ha valore accademico».

E la seconda, quella sulla ricerca?
«L'idea ispiratrice è di don Giovanni Moiola (grande teologo e maestro di spiritualità, ndr) di cui abbiamo iniziato a pubblicare l'opera omnia edita da Glossa e Centro ambrosiano: sono previsti 14 volumi e ne sono già stati pubblicati 8. Nel corso degli anni abbiamo organizzato una serie di convegni che si tengono a gennaio (a causa del Covid-

19 non si sa ancora se nel 2021 sarà riproposto) e le settimane estive residenziali. Rispetto alla ricerca abbiamo creato alcuni incontri per i docenti di spiritualità dell'Italia settentrionale, inoltre curiamo la collana «Sapientia» di cui abbiamo già pubblicato 85 volumi, per esempio di Charles de Foucauld, Saint-Jure, Christian Chérgé (uno dei monaci di Tibhirine). Ogni anno organizziamo tre seminari sui testi della tradizione cristiana esaminando scritti di spiritualità che grazie a una ventina tra docenti e cultori della materia vengono in seguito pubblicati. Infine coltiviamo rapporti con i docenti d'Italia, con il forum delle Facoltà teologiche romane, con le associazioni internazionali di spiritualità».

Quanti iscritti avete e chi frequenta il Centro?
«Attualmente sono una sessantina. Ci sono persone che iniziano gli studi teologici da qui, per loro è il primo approccio alla spiritualità e alla teologia, ma vengono anche sacerdoti che nel loro curriculum di studi hanno studiato poca spiritualità, quindi frequentano i corsi per interesse personale. Inoltre ab-

Iscrizioni entro venerdì

Le iscrizioni al Centro studi di spiritualità si ricevono presso la segreteria (con ingresso da via dei Cavalieri del S. Sepolcro, 3 - Milano) nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì (ore 10-12; 15-17). Il termine è venerdì 25 settembre, sia per i nuovi iscritti, che dovranno presentare personalmente la documentazione richiesta, sia per il rinnovo che va effettuato solo online sul sito www.ftismilano.it dove sono pubblicate anche le quote. Le lezioni del biennio del Centro studi di spiritualità si svolgono ad anni alterni, esclusivamente di giovedì, dalle 9.15 alle 12.30 e dalle 14.25 alle 16. Il primo semestre avrà inizio giovedì 8 ottobre e terminerà giovedì 14 gennaio. Il secondo semestre avrà inizio giovedì 25 febbraio e terminerà giovedì 27 maggio. Per informazioni: tel. 02.863181; fax 02.72003162; e-mail: segreteria@ftis.it.

biamo qualche pensionato, catechista, altri che partecipano nel tempo libero, altri ancora che trovano materiale per un approfondimento teologico. Questa è la caratteristica della spiritualità: tutti la «orecchiano» e a tanti interessa e quando si accostano alla materia trovano testi di grande qualità».

Per iscriversi occorrono requisiti particolari?
«No, basta il diploma di maturità, come per la Facoltà teologica. Questo interesse plurale è dovuto al fatto che nei 12 corsi proponiamo: spiritualità biblica, utile anche per chi ha già studiato e segue; storia della spiritualità, che nei Seminari si fa poco; corsi interdisciplinari (letteratura e spiritualità, arte e spiritualità, liturgia e spiritualità...) e di teologia su temi come la vocazione, la preghiera, la vita cristiana, la vita consacrata, tutti argomenti che in un percorso teologico restano sempre un po' ai margini. È bello vedere che partecipano giovani, anziani, religiosi, sacerdoti, suore, italiani, stranieri e, frequentando tutti insieme come fossero una classe di scuola superiore, si crea tra gli studenti un legame interessante».

Refettorio ambrosiano, 12 ore di lettura di testi sacri

Al Refettorio ambrosiano di Milano (piazza Greco) una giornata dedicata alla scoperta di culture e fedi diverse, promossa dall'Associazione per il Refettorio ambrosiano, con intermezzi teatrali e musicali e iniziative di solidarietà legate agli ospiti del Refettorio. Domenica 27 settembre, dalle 10 alle 22, è in programma una «12 ore di lettura di testi sacri». Docenti, studiosi, religiosi ed esperti di diverse confessioni si alterneranno nella lettura di brani tratti da libri della propria tradizione. Cristiani, ebrei, musulmani, buddhisti e induisti insieme all'insegna della condivisione e dell'inclusione. I passaggi selezionati dai relatori sono tra i più significativi e intensi del culto di appartenenza avendo anche formato, di generazione in generazione, bambini, giovani, adulti, anziani e famiglie, ma che talvolta rischiano di venire dimenticati. Questo desiderio di conoscenza è il motore che alimenta la 12 ore di lettura, che quest'anno giunge alla sua ter-

za edizione. Dopo aver discusso, nei due anni precedenti, i temi del «banchetto» e dell'«acqua», per la rassegna 2020 è stato scelto «l'olio» come argomento che tiene uniti gli interventi. «La 12 ore di lettura - afferma don Giuliano Savina, presidente dell'Associazione per il Refettorio ambrosiano e direttore dell'Ufficio nazionale per l'ecumenismo e dialogo interreligioso della Conferenza episcopale italiana -, sarà una giornata per comprendere cosa le diverse tradizioni religiose hanno da dire su questo alimento, una possibilità per raccogliere le differenze o i tratti in comune, mettendo in ascolto gli uni con gli altri. L'olio, infatti, non è un prodotto della natura, ma è figlio del lavoro dell'uomo - prosegue don Savina -, sant'Agostino scrive «se sei morchia vieni gettato, se sei spremuto vieni rac-

Terza edizione domenica 27 dalle 10 alle 22. Un «posto sospeso» per gli ospiti Caritas Prenotazioni fino a martedì

colto, ma essere macinato è inevitabile». Questo tempo di pandemia ci ricorda proprio la sapienza della macina, cioè del passare attraverso. Ognuno di noi deve ritrovare questo passaggio, come sorta di ascolto autentico su di sé e nei confronti del prossimo. L'olio quindi come elemento che chiama alla vocazione dell'uomo a essere sé stesso».

Ai momenti di lettura si alterneranno gli intermezzi artistici di due formazioni specializzate in musica sacra: i Caffè Odessa e i Fandujo. Inoltre, alcuni testi proposti dai relatori saranno letti dagli attori di Macrò Maudit, centro di produzioni teatrali, corsi e laboratori. Quest'anno, a causa delle normative sul Covid-19, sarà possibile ospitare, all'interno del Refettorio ambrosiano, un massimo di

30 persone per ciascuna ora di lettura. Sarà però possibile seguire l'intera rassegna anche in diretta streaming sul canale Youtube e sulla pagina Facebook dell'Associazione. Per partecipare in presenza è richiesto un contributo di 10 euro che include una copia del libro *Acque di sopra e acque di sotto* (edizioni Terra Santa), a cura di Ernesto Borghi e Giuliano Savina, che racchiude gli interventi dei relatori della scorsa edizione. Per poter partecipare è importante iscriversi entro martedì 22 settembre inviando una e-mail a iscrizioni@perilrefettorio.it. In aggiunta all'iscrizione personale all'evento, sarà possibile inoltre, per chi lo desidererà, offrire un «posto sospeso» per permettere agli ospiti Caritas del Refettorio di partecipare a questo evento con un contributo di 10 euro e/o essere sostenitori di una cena per un ospite del Refettorio con un'ulteriore offerta minima da 15 euro. Informazioni: www.perilrefettorio.it.



Il Refettorio ambrosiano in piazza Greco a Milano